

6 Riepilogo del progetto

Nella prima metà del progetto VILMA è stata realizzata una ricerca multipla come base per lo sviluppo di un approccio di validazione completo e trasferibile per l'apprendimento nella mobilità.

L'approccio si è basato su una ricerca a tavolino, focalizzata sui 7 stati membri partecipanti (AT, BE, DE, FR, ES, IT, LT, MT), riguardante i sistemi di validazione esistenti e su azioni di apprendimento della mobilità europea.

È stata condotta una vasta campagna con un questionario on-line (annunciata in una newsletter inviata a 3000 esperti del settore educativo europeo) con l'obiettivo di trovare quali competenze si acquisiscono maggiormente nelle azioni di mobilità e quali vengono considerate le più importanti.

L'apprendimento nell'esperienza di mobilità è sicuramente uno dei modi più efficaci per acquisire le competenze necessarie per un'Europa unita. Oltre alle competenze piuttosto formalizzate che si riferiscono alle qualifiche (competenze orientate alla materia), sono considerate tra le più rilevanti le competenze trasversali, personali e sociali e quelle organizzative.

Come viene mostrato nella ricerca a tavolino, c'è una macchia bianca nel quadro della validazione e certificazione quando si arriva a queste competenze.

Nei sistemi basati sull'EFQ, le capacità e le competenze sociali e personali sono (per natura) nascoste in un sistema che definisce la "competenza" in termini di autonomia e responsabilità. In questi sistemi (ECTS, ECVET) le abilità sociali e personali sono assegnate ai livelli di qualifica concernenti il lavoro.

Ad ogni modo, l'apprendimento nella mobilità e l'acquisizione delle competenze sociali e personali non seguono necessariamente questi livelli di qualificazione formale.

Anche nel sistema EUROPASS non sono collegati ad un assessment specifico né a sistemi di evidenziazione.

Su questo sfondo la partnership VILMA trasferisce ed applica il sistema di validazione LEVEL5 per mettere in evidenza le competenze acquisite nell'apprendimento non-formale ed informale in una maniera che possa essere significativa sia per chi apprende in mobilità e per chi fornisce l'apprendimento in mobilità.

Così VILMA applica e trasferisce un potente sistema di validazione nel settore dell'apprendimento in mobilità così da riempire il gap precedentemente menzionato.

Nel progetto è stato realizzato un inventario specifico delle competenze acquisite nell'apprendimento in mobilità e ogni competenza viene descritta in un sistema di riferimento a 3 dimensioni consistente in 5 livelli per la dimensione cognitiva, dell'attività ed affettiva.

In aggiunta è stato sviluppata uno specifico manuale per l'assessment ma anche per la pianificazione dell'apprendimento informale in mobilità (ILP) allo scopo di fornire un approccio olistico verso l'apprendimento in mobilità basato sui quality circles.

In questo modo VILMA contribuisce anche alla discussione in corso sulla qualità dell'apprendimento permanente ed in particolare sull'apprendimento in mobilità.

Approccio e strumenti sono stati testati e valutati in vari azioni di mobilità nel secondo anno di progetto.

Per gli interessati del settore (chi fornisce l'apprendimento in mobilità, i decisori, gli enti finanziatori e ultimo ma non per importanza chi apprende) VILMA offre un approccio completo ed efficace per evidenziare l'impatto dell'apprendimento in mobilità e le competenze ivi sviluppate dagli allievi.

